SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 129° — Numero 284

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 3 dicembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

Dal 1° settembre 1988 la Gazzetta Ufficiale p. II - Foglio delle inserzioni, pubblica, per facilitarne la ricerca, l'indice alfabetico delle società commerciali inserite nel fascicolo; l'indice pubblicato nel fascicolo di fine mese comprende l'elenco di tutte le società commerciali inserite nei fascicoli del mese stesso.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 maggio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania . . . . Pag. 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ancona . . . . Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo . . . . Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo . . . . Pag. 25

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli . . . . Pag. 34

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1988, per i finanziamenti agli istituti pubblici e privati di ricovero e cura a carattere scientifico . . . . Pag. 38

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente e conto capitale 1988, per il finanziamento degli istituti zooprofilattici sperimentali . . . . Pag. 40

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Direttive per il programma di edilizia residenziale pubblica per il biennio 1988-89, ai sensi dell'art. 22 della legge 11 marzo 1988, n. 67 . . . . Pag. 41

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984, per il finanziamento di programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca. Pag. 42

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» ad accettare un legato . . . . Pag. 43

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 43

Comitato interministeriale per la programmazione economica:

Ripartizioni dei fondi destinati al rifinanziamento di incentivi per il risparmio energetico . . . . Pag. 44

Modificazione al Programma case per i lavoratori addetti all'industria nelle regioni Calabria e Puglia ai sensi della legge 24 aprile 1980, n. 146 . . . . Pag. 45

Programma di interventi AIMA per il 1989 ai sensi della legge 14 agosto 1982, n. 610 . . . . Pag. 45

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale:

Reiezione di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *A*, della legge 12 agosto 1977, n. 675 . . . . Pag. 45

Reiezione di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *C*, della legge 12 agosto 1977, n. 675 . . . . Pag. 46

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 80:

Cassa di risparmio delle provincie lombarde, credito fondiario, sezione opere pubbliche, sezione di credito agrario, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 27 ottobre 1988.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 maggio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073 e modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1547, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 224, relativo alla scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia, è soppresso.

Art. 2.

Gli articoli da 237 a 241, relativi alla scuola di specializzazione in ematologia generale (clinica e laboratorio) che muta denominazione in ematologia, sono soppressi.

Art. 3.

L'art. 254, relativo alla scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, è soppresso.

Art. 4.

Gli articoli da 428 a 437, relativi alla scuola di specializzazione in genetica medica, sono soppressi.

Art. 5.

Dopo l'art. 264 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole suddette:

Scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia

Art. 265. — È istituita la scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermato-venereologico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia.

Art. 266. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 267. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 268. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 269. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e diagnostica;
b) dermatologia clinica;
c) allergologia e immunologia dermatologica;
d) dermatologia oncologica;
e) malattie sessualmente trasmesse.

Art. 270. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e diagnostica:
istologia ed embriologia;
oncologia generale;
immunologia ed immunopatologia;
patologia clinica;
isto-citopatologia dermatologica;
microbiologia;
genetica medica;
psicologia medica e psicosomatica.

b) Dermatologia clinica:

dermatologia clinica;

dermatologia nell'età pediatrica;

terapia speciale medica dermatologica;

terapia chirurgica dermatologica;

fisioterapia dermatologica.

c) Allergologia e immunologia dermatologica:

allergologia ed immunologia dermatologica;

dermatologia allergologica e professionale.

d) Dermatologia oncologica:

dermatologia oncologica.

e) Malattie sessualmente trasmesse:

venereologia e malattie sessualmente trasmesse;

andrologia.

Art. 271. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 210):

istologia ed embriologia	ore	25
oncologia generale	»	20
immunologia ed immunopatologia	»	30
patologia clinica	»	40
isto-citopatologia dermatologica	»	30
microbiologia	»	25
genetica medica	»	20
psicologia medica e psicosomatica	»	20

Dermatologia clinica (ore 140):

dermatologia clinica	»	140

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 20):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	20

Malattie sessualmente trasmesse (ore 30):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	30

Monte ore elettivo ore 400

2° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 50):

isto-citopatologia dermatologica	ore	50

Dermatologia clinica (ore 250):

dermatologia clinica	»	250

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

allergologia ed immunologia dermatologica	»	30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 70):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 30):

isto-citopatologia dermatologica	ore	30

Dermatologia clinica (ore 200):

dermatologia clinica	»	140
terapia speciale medica dermatologica	»	20
terapia chirurgica dermatologica	»	20
fisioterapia dermatologica	»	20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

dermatologia allergologica e professionale	»	30

Dermatologia oncologica (ore 40):

dermatologia oncologica	»	40

Malattie sessualmente trasmesse (ore 100):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse	»	60
andrologia	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Dermatologia clinica (ore 300):

dermatologia clinica	ore	190
dermatologia nell'età pediatrica	»	50
terapia speciale medica dermatologica	»	20
terapia chirurgica dermatologica	»	20
fisioterapia dermatologica	»	20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):

dermatologia allergologica e professionale	»	30

Dermatologia oncologica (ore 30):

dermatologia oncologica . . . . ore 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 40):

venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 272. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori:

reparti degenza maschili e femminili clinica dermatologica;

ambulatorio clinica dermatologica e ambulatorio dell'istituto di dermatologia sperimentale;

laboratorio di micologia e di sierologia della clinica dermatologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 273 — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie, e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 274. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattordici per ciascun anno di corso, per un totale di cinquantasei specializzandi.

Art. 275. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 276. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 277. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;

b) morfologia normale e patologica;

c) diagnostica di laboratorio;

d) diagnostica strumentale;

e) clinica.

Art. 278. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:

biologia delle cellule staminali ematiche del sistema monocitomacrofagico;

fisiopatologia generale del plasma;

genetica molecolare;

differenziazione cellulare;

immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;

istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale.

c) Diagnostica di laboratorio:

principi e metodiche biochimico-cliniche;

principi e metodiche radio-immunologiche;

principi e metodiche immunologiche;

principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;

marcatori gruppo ematici;

principi e metodiche emoreologiche;

i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medicolegali.

d) Diagnostica strumentale:

radiologia;

ultrasuonografia;

tomografia assiale computerizzata;

medicina nucleare;

endoscopia.

e) Clinica:

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;

clinica e terapia dei disordini della emostasi;

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;

clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;

profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;

profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;

trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;

aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;

terapia trasfusionale;

emaferesi produttiva e terapeutica;

principi di chemioterapia antiblastica;

principi di radioterapia.

Art. 279. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico . .	ore	50
fisiopatologia generale del plasma. .	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	»	40
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici.	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

principi e metodiche biochimico-cliniche	»	40
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	20
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi . . . .

istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici . . . .

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale . . . .

Diagnostica di laboratorio (ore 150):

principi e metodiche biochimico cliniche . . . .

principi e metodiche radio-immunologiche . . . .

principi e metodiche immunologiche

principi e metodiche per lo studio dell'emostasi . . . .

Diagnostica strumentale (ore 100):

radiologia. . . . .

ultrasuonografia . . . .

tomografia assiale computerizzata. .

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi . . . .

istopatologia istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici . . . .

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale . . . .

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

marcatori gruppo ematici. . . . . . .

principi e metodiche emoreologiche

marcatori gruppo ematici nelle indagini medico legali . . . .

Clinica (ore 200):

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi . . .

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica . . . .

clinica e terapia dei disordini della emostasi . . . .

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi . . . .

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi . . . .

principi di chemioterapia antiblastica

principi di radioterapia. . . . .

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	50

Diagnostica strumentale (ore 50):

medicina nucleare	»	25
endoscopia	»	25

Clinica (ore 300):

clinica e terapia dei disordini dell'emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	50
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	50
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite	»	20
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi	»	20
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale	»	20
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico	»	20
aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano	»	20
terapia trasfusionale	»	20
emaferesi produttiva e terapeutica	»	20
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 280. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di degenza di ematologia;

ambulatorio accettazione e day-hospital;

laboratori di ematochimica, citochimica, cinetica, radioisotopi, coagulazione, immunologia, genetica, criopreservazione, tipizzazioni linfocitarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Art. 281. — È istituita la scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze gastroenterologiche professionali relative ai settori informativi seguenti:

scienze di base e ricerche applicate nelle malattie dell'apparato digerente;

clinica e terapia delle malattie dell'apparato digerente;

diagnostica funzionale e di laboratorio;

diagnostica endoscopica e radiologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Art. 282. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 283. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 284. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 285. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;

b) morfologia e fisiopatologia gastroenterologica;

c) diagnostica;

d) clinica e terapia;

e) scienze relazionali.

Art. 286. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:

informatica;

epidemiologia e biostatistica;

genetica medica;

scienze dell'alimentazione;

farmacologia.

b) Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica:

anatomia clinica;

fisiopatologia clinica;

patologia clinica.

c) Diagnostica:

radiologia;

medicina nucleare;

ecografia;

endoscopia digestiva;

anatomia ed istologia patologica;

semeiotica funzionale.

d) Clinica e terapia:

medicina interna;

malattie dell'apparato digerente;

malattie dell'apparato digerente dell'età pediatrica;

terapia gastroenterologica;

elementi di chirurgia digestiva.

e) Scienze relazionali:

psicologia medica e psicosomatica;

igiene del territorio.

Art. 287. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 220):

informatica	ore	30
epidemiologia e biostatistica	»	30
genetica medica	»	50
scienze dell'alimentazione	»	60
farmacologia	»	50

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 120):

anatomia clinica	»	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	60

Clinica e terapia (ore 60):

malattie dell'apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 90):

anatomia clinica	ore	30
patologia clinica	»	30
fisiopatologia clinica	»	30

Diagnostica (ore 210):

radiologia	»	40
ecografia	»	20
endoscopia digestiva	»	80
anatomia ed istologia patologica	»	30
semeiotica funzionale	»	40

Clinica e terapia (ore 100):

malattie dell'apparato digerente	»	50
terapia gastroenterologica	»	10
medicina interna	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica (ore 230):

radiologia	ore	40
medicina nucleare	»	20
ecografia	»	30
endoscopia digestiva	»	100
anatomia ed istologia patologica	»	40

Clinica e terapia (ore 170):

malattie dell'apparato digerente	»	80
terapia gastroenterologica	»	20
medicina interna	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica (ore 100):

endoscopia digestiva	ore	100

Clinica e terapia (ore 240):

malattie dell'apparato digerente	»	70
terapia gastroenterologica	»	30
malattie dell'apparato digerente dell'età pediatrica	»	50
elementi di chirurgia digestiva	»	50
medicina interna	»	40

Scienze relazionali (ore 60):

psicologia medica e psicosomatica	»	30
igiene del territorio	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 288. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/ laboratori: reparti di medicina interna e gastroenterologia; laboratori e prove funzionali; endoscopia ed ecografia; ambulatorio.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in genetica medica

Art. 289. — È istituita la scuola di specializzazione in genetica medica presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di fornire la preparazione e le competenze professionali necessarie all'applicazione della genetica in medicina mediante un biennio propedeutico. Tale preparazione è successivamente completata mediante un ulteriore biennio ad indirizzo differenziato.

La scuola rilascia il titolo di specialista in genetica medica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 291, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della genetica medica, la scuola si articola negli indirizzi medico e tecnico.

La scuola rilascia i titoli di specialista in genetica medica, .indirizzo medico, indirizzo tecnico.

Art. 290. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 291. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono gli istituti di clinica pediatrica e di biologia generale della facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 292. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo medico i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo tecnico i laureati in medicina e chirurgia, in scienze matematiche, fisiche e naturali corso di laurea in scienze biologiche.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 293. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biologica;

b) tecnico metodologica;

c) genetica;

d) medica.

Art. 294. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biologica:

biologia cellulare;

chimica biologica;

patologia generale.

b) Tecnico metodologica:

biometria e metodologia statistica;

genetica medica;

citogenetica;

endocrinologia e dosaggi ormonali;

oncologia;

genetica ematologica;

tecniche citologiche e citogenetiche;

biochimica clinica;

diagnostica prenatale.

c) Genetica:

genetica generale;

genetica molecolare;

genetica di popolazione;

genetica umana;

immunogenetica.

d) Medica:

genetica medica generale;

genetica medica speciale;

genetica clinica prenatale e pediatrica;

citogenetica clinica;

fisiopatologia della riproduzione.

Art. 295. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Biologica (ore 220):

biologia cellulare	ore	60
chimica biologica	»	80
patologia generale	»	80

Tecnico metodologica (ore 80):

biometria e metodologia statistica	»	80

Genetica (ore 100):

genetica generale	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Tecnico metodologica (ore 100):

genetica medica	ore	100

Genetica (ore 300):

genetica molecolare	»	70
genetica di popolazione	»	60
genetica umana	»	100
immunogenetica	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo medico:

Tecnico metodologica (ore 200):

citogenetica	ore	70
oncologia	»	70
diagnostica prenatale	»	60

Medica (ore 200):

fisiopatologia della riproduzione	»	200

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo medico:

Medica (ore 400):

genetica medica generale	ore	150
genetica medica speciale	»	150
genetica clinica prenatale e pediatrica	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo tecnico:

Tecnico metodologica (ore 300):

genetica medica	ore	130
tecniche citologiche e citogenetiche	»	100
biochimica clinica	»	70

Medica (ore 100):

fisiopatologia della riproduzione	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo tecnico:

Tecnico metodologica (ore 300):

endocrinologia e dosaggi ormonali	ore	80
genetica ematologica	»	80
diagnostica prenatale	»	140

Medica (ore 100):

citogenetica clinica	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 296. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratori della clinica pediatrica e dell'istituto di biologia cellulare;

ambulatori dell'ospedale di Giorno della clinica pediatrica (cattedra di pediatria sociale e puericultura);

centro per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie malformative e metaboliche congenite del bambino presso la cattedra di pediatria sociale e puericultura.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1988
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 310

88A4682

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ancona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Ancona, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1380, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1973, n. 909, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ancona, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 135 a 143, relativi alla scuola di specializzazione in cardiologia, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 41, 42 e 43, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 191 a 200, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia toracica, sono soppressi.

Art. 3-*bis*

Dopo l'art. 51 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in cardiologia, in chirurgia generale ed in chirurgia toracica.

Scuola di specializzazione in cardiologia

Art. 52. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiologia presso l'Università degli studi di Ancona.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della cardiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

Art. 53. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 54. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di ingegneria.

Art. 55. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 56. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) struttura e metabolismo del cuore e dei vasi;

b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;

c) fisiopatologia cardiorespiratoria;

d) medicina interna generale;

e) semeiotica generale e cardiovascolare;

f) informatica medica e strumentazione biomedica;

g) metodologie diagnostiche non invasive;

h) metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia;

i) patologia e clinica cardiovascolare;

l) farmacologia e terapia cardiovascolare.

Art. 57. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare;

biochimica e biofisica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:

fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

c) Fisiopatologia cardiorespiratoria:

fisiopatologia cardiorrespiratoria.

d) Medicina interna generale;

fondamenti di semeiotica medica;

rapporti tra patologia dei vari apparati e patologia cardiovascolare.

e) Semeiotica generale cardiovascolare:

semeiotica del ricambio idrosalino;

semeiotica fisica cardiovascolare.

f) Informatica medica e strumentazione biomedica:

informatica medica e strumentazione biomedica.

g) Metodologie diagnostiche non invasive:

indagini diagnostiche non invasive I (elettrocardiografia e vettocardiografia, fonocardiografia e poligrafia);

indagini diagnostiche non invasive II (semeiotica funzionale vascolare periferica, ergometria);

indagini diagnostiche non invasive III (elettrocardiografia dinamica, ecocardiografia, radiologia non contrastografica, TAC, risonanza magnetica nucleare [RMN], metodiche radioisotopiche).

h) Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia:

indagini diagnostiche invasive I (emodinamica, elettrofisiologia);

indagini diagnostiche invasive II (radiologia contrastografia);

cardiochirurgia.

i) Patologia e clinica cardiovascolare:

anatomia patologica;

patologia clinica cardiovascolare.

l) Farmacologia e terapia cardiovascolare:

farmacologia cardiovascolare;

farmacologia e terapia cardiovascolare;

terapie intensive cardiologiche.

Art. 58. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in un attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 50):

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare . . . . . ore 20

biochimica e biofisica . . . . » 30

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . » 50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 100):

fisiopatologia cardiorespiratoria . . . ore 100

Medicina interna generale (ore 100):

fondamenti di semeiotica medica . . » 50

rapporti tra patologia di vari apparati e patologia cardiovascolare . . . . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica del ricambio idrosalino . » 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica . . . . » 50

Monte ore elettivo ore: 400.

2° Anno:

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare . . . . ore 50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 50):

fisiopatologia cardiorespiratoria . . . » 50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare . . . » 50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica . . . . » 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 50):

indagini diagnostiche non invasive I » 50

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive I . . . » 50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 50):

anatomia patologica . . . . » 20

patologia e clinica cardiovascolare . » 30

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 50):

farmacologia cardiovascolare . . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare. . . ore 50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive II » 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive II . . » 50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

anatomia patologica. . . . . » 20
patologia e clinica cardiovascolare . » 80

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

farmacologia e terapia cardiovascolare . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive III ore 100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 100):

cardiochirurgia. . . . . » 100

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

patologia e clinica cardiovascolare . » 100

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

terapie intensive cardiologiche. . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 59. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

divisione di clinica medica generale;
divisione di patologia speciale medica;
divisione di cardiologia I e II e di cardiochirurgia dell'ospedale cardioreumatologico «Lancisi» di Ancona;
servizio di cardiologia dell'istituto di clinica medica generale;
centro per lo studio e la cura dell'ipertensione arteriosa dell'istituto di clinica medica generale;
ambulatori e day-hospital della clinica medica e della patologia medica;
laboratori della clinica medica e della patologia medica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 60. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Ancona.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 61. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 62. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di ingegneria.

Art. 63. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 64. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 65. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post-operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 66. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):
fisiopatologia generale ore 30
informatica . . . . » 30
chirurgia sperimentale e microchirurgia . . . . » 40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):
patologia clinica . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 50):
anestesia e rianimazione . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica . . . . ore 50
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . ore 100

Fisiopatologia speciale (ore 100):
trattamento pre e post-operatorio . . » 50
fisiopatologia chirurgica . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica . . . . ore 20
radiologia . . . . » 30
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
tecniche operatorie . . . . » 100

Chirurgia generale (ore 150):
chirurgia generale . . . . » 150

Chirurgia speciale (ore 50):
endocrinochirurgia . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):
tecniche operatorie . . . . ore 80

Chirurgia generale (ore 170):
chirurgia generale . . . . » 100
chirurgia pediatrica . . . . » 45
chirurgia geriatrica . . . . » 25

Chirurgia speciale (ore 150):
ortopedia e traumatologia . . . . . . » 30
neurochirurgia . . . . » 20
chirurgia ginecologica . . . . » 50
chirurgia urologica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):
medicina legale . . . . ore 20

Tecnica operatoria (ore 100):
tecniche operatorie . . . . » 80
chirurgia endoscopica . . . . » 20

Chirurgia generale (ore 180):
chirurgia generale . . . . » 50
chirurgia d'urgenza . . . . » 80
chirurgia oncologica . . . . » 50

Chirurgia speciale (ore 100):
chirurgia toracica . . . . ore 40
chirurgia cardiovascolare . . . . » 40
chirurgia plastica e riparativa . . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 67. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti / divisioni / ambulatori / laboratori:

1) sale operatorie:

1*a)* sale operatorie di chirurgia generale:

istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica dell'Università di Ancona presso l'ospedale generale regionale, piazza Cappelli n. 1, Ancona:

a) chirurgia generale;

b) chirurgia d'urgenza;

c) chirurgia oncologica;

d) chirurgia pediatrica (presso l'ospedale «Salesi» di Ancona);

e) chirurgia pediatrica (presso l'ospedale geriatrico «INRCA» di Ancona) (cattedra di chirurgia geriatrica);

1*b)* sale operatorie di chirurgia generale:

ortopedia e traumatologia:

presso la cattedra di ortopedia dell'Università di Ancona - ospedale generale regionale Umberto I;

neurochirurgia, presso la divisione neurochirurgia - ospedale generale regionale Umberto I;

chirurgia ginecologica, presso la cattedra di ostetricia e ginecologia - ospedale generale regionale Villa Maria - Ancona;

chirurgia toracica, presso la clinica chirurgica e cattedra di chirurgia toracica - Università di Ancona - ospedale generale regionale Umberto I;

chirurgia cardiovascolare, presso la divisione di chirurgia cardiovascolare - ospedale cardioreumatologico Lancisi di Ancona; presso la clinica chirurgica dell'Università di Ancona;

chirurgia urologica, presso l'istituto di urologia - Università di Ancona - ospedale generale regionale Umberto I;

chirurgia plastica e riparativa, presso la clinica chirurgica dell'Università di Ancona - ospedale regionale Umberto I;

endocrinochirurgia, presso la clinica chirurgica dell'Università di Ancona - ospedale generale regionale Umberto I;

2) reparti di degenza:

clinica chirurgica dell'Università di Ancona;

semeiotica chirurgica dell'Università di Ancona (sede staccata di Fano);

idem 1*a*;

reparti di degenza di chirurgia speciale (vedi 1*b*);

3) ambulatori:

presso la clinica chirurgica - ospedale Umberto I:

ambulatori di chirurgia generale, angiologia e chirurgia vascolare, proctologia, riabilitazione enterostomizzati, di endoscopia digestiva e chirurgia parendoscopica, di senologia;

presso la clinica urologica: ambulatorio di endoscopia urologica;

4) laboratori:

presso la clinica chirurgica - ospedale Umberto I;

laboratori di diagnostica strumentale non invasiva delle vasculopatie periferiche e cerebrali, di teletermografia dinamica, di microchirurgia e chirurgia sperimentale;

5) sale settorie:

presso ospedale civile Umberto I di Ancona.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia toracica

Art. 68. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica presso l'Università degli studi di Ancona.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia toracica con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia toracica.

Art. 69. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 70. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 71. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 72. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e fisiopatologia;

b) metodologia clinica e terapia generale;

c) diagnostica strumentale e di laboratorio;

d) tecnica operatoria;

e) chirurgia toracica.

Art. 73. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e fisiopatologia:

anatomia, istologia ed embriologia;

anatomia ed istologia patologica;

fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio;

fisiopatologia cardiocircolatoria;

fisiopatologia dell'esofago;

statistica sanitaria e informatica;

tecnologie biomediche applicate.

b) Metodologia clinica e terapia generale:

metodologia clinica:

pneumologia e terapia medica delle pneumopatie;

cardiologia e terapia medica delle cardiopatie;

oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace;

elementi di radioterapia;

trattamento pre e post-operatorio;

anestesia in chirurgia toracica;

terapia intensiva;

principi e tecniche di circolazione extracorporea.

c) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

endoscopia toracica;

diagnostica per immagini;

patologia clinica.

d) Tecnica operatoria:

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata;

tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio, del mediastino;

tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago;

tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici.

e) Chirurgia toracica:

istituzioni di chirurgia generale applicata;

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio del mediastino e della parete toracica;

malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici;

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma;

chirurgia delle neoplasie del torace.

Art. 74. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e fisiopatologia (ore 370):

anatomia, istologia ed embriologia	ore	20
anatomia e istologia patologica . . .	»	60
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio.	»	100
fisiopatologia cardiocircolatoria . . .	»	80
fisiopatologia dell'esofago	»	40
statistica sanitaria e informatica . . .	»	20
tecnologie biomediche applicate . . .	»	50

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 30):

patologia clinica	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 260):

metodologia clinica	ore	70
trattamento pre e post-operatorio. .	»	100
anestesia in chirurgia toracica	»	50
principi e tecniche di circolazione extracorporea	»	40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 70):

diagnostica per immagini.	»	70

Chirurgia toracica (ore 70):

istituzioni di chirurgia generale applicata	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 40):

pneumologia e terapia medica delle pneumopatie	ore	20
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie	»	20

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 140):

diagnostica per immagini. . . .	»	60
endoscopia toracica	»	80

Chirurgia toracica (ore 220):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica.	»	80
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici.	»	100
chirurgia delle neoplasie del torace .	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 300):

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata	ore	80
tecniche operatorie delle affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino	»	100
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	120

Chirurgia toracica (ore 100):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica II . . . . ore 100

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 110):

radioterapia . . . . ore 30

oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace . . . . » 30

terapia intensiva . . . . » 50

Chirurgia toracica (ore 40):

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma . . . . » 40

Tecnica operatoria (ore 250):

tecniche per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino . . . . » 150

tecniche operatorie delle affezioni dell'esofago . . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 75. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti / divisioni / ambulatori / laboratori:

reparti clinici di degenza di chirurgia toracica, di cardiochirurgia e di chirurgia generale; reparto di terapia intensiva toracica; sale operatorie; ambulatori; laboratori di diagnostica non invasiva e invasiva; laboratori di indagini anatomo-patologiche; laboratori sperimentali e di bioingegneria.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1988
Registro n. 59 Istruzione, foglio n. 8

88A4689

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulato dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 174, relativo alla scuola di specializzazione in clinica dermosifilopatica, che muta denominazione in quella di dermatologia e venereologia, è soppresso.

Art. 2.

Gli articoli da 197 a 205 del decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1979, n. 749, relativo alla istituzione della scuola di specializzazione in ematologia generale (clinica e laboratorio) che muta denominazione in quella di ematologia, sono soppressi.

Art. 3.

L'art. 175, relativo alla scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva, è soppresso.

Art. 4.

Dopo l'art. 264 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate.

Scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia

Art. 265. — È istituita la scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermato-venereologico. Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 268, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito dermato-venereologico, la scuola si articola negli indirizzi di «dermatologia e venereologia», di «dermatologia cosmetologica» e di «dermatologia tropicale».

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia, indirizzo dermatologia e venereologia, indirizzo dermatologia cosmetologica, indirizzo dermatologia tropicale.

Art. 266. — La scuola ha la durata di quattro anni per l'indirizzo in dermatologia e venereologia; di cinque anni per gli indirizzi in dermatologia cosmetologica e dermatologia tropicale.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

Art. 267. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 268. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia e, agli indirizzi in dermatologia cosmetologica e in dermatologia tropicale, i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in dermatologia e venereologia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 269. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e diagnostica;
b) dermatologia clinica;
c) allergologia e immunologia dermatologica;
d) dermatologia oncologica;
e) malattie sessualmente trasmesse;
f) dermatologia cosmetologica;
g) dermatologia tropicale.

Art. 270. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e diagnostica:
istologia ed embriologia;
oncologia generale;
immunologia ed immunopatologia;
patologia clinica;
isto-citopatologia dermatologica;
microbiologia;
genetica medica;
psicologia medica e psicosomatica.

b) Dermatologia clinica:
dermatologia clinica;
dermatologia nell'età pediatrica;
terapia speciale medica dermatologica;
terapia chirurgica dermatologica;
fisioterapia dermatologica.

c) Allergologia e immunologia dermatologica:
allergologia ed immunologia dermatologica;
dermatologia allergologica e professionale.

d) Dermatologia oncologica:
dermatologia oncologica.

e) Malattie sessualmente trasmesse:
venereologia e malattie sessualmente trasmesse;
andrologia.

f) Dermatologia cosmetologica:
chimica farmacologica dei prodotti cosmetici;
fisiologia dell'assorbimento cutaneo;
fotobiologia;
dermatologia clinica cosmetologica;
fisioterapia dermatologica;
chirurgia cosmetologica;
allergologia cosmetologica.

g) Dermatologia tropicale:
igiene e profilassi applicata;
microbiologia e parassitologia;
dermatologia tropicale;
leprologia;
otorinolaringoiatria;
neurologia;
clinica delle malattie tropicali;
chirurgia correttiva;
ortopedia;
odontoiatria;
pediatria.

Art. 271. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 210):

istologia ed embriologia	ore	25
oncologia generale	»	20
immunologia ed immunopatologia	»	30

patologia clinica . . . . ore 40
istocitopatologia dermatologica . . . » 30
microbiologia . . . . » 25
genetica medica . . . . » 20
psicologia medica e psicosomatica . » 20

Dermatologia clinica (ore 140):
dermatologia clinica . . . . » 140

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 20):
allergologia ed immunologia dermatologica . . . . » 20

Malattie sessualmente trasmesse (ore 30):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 50):
isto-citopatologia dermatologica . . . ore 50

Dermatologia clinica (ore 250):
dermatologia clinica . . . . » 250

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):
allergologia ed immunologia dermatologica . . . . » 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 70):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Propedeutica e diagnostica (ore 30):
isto-citopatologia dermatologica . . . ore 30

Dermatologia clinica (ore 200):
dermatologia clinica . . . . » 140
terapia speciale medica dermatologica » 20
terapia chirurgica dermatologica. . . » 20
fisioterapia dermatologica . . . . . . » 20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):
dermatologia allergologica e professionale . . . . » 30

Dermatologia oncologica (ore 40):
dermatologia oncologica . . . . » 40

Malattie sessualmente trasmesse (ore 100):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 60
andrologia . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Dermatologia clinica (ore 300):
dermatologia clinica . . . . ore 190
dermatologia nell'età pediatrica . . . » 50
terapia speciale medica dermatologica » 20
terapia chirurgica dermatologica. . . » 20
fisioterapia dermatologica . . . . . . » 20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):
dermatologia allergologica e professionale . . . . » 30

Dermatologia oncologica (ore 30):
dermatologia oncologica . . . . » 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 40):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno - indirizzo dermatologia cosmetologica:

Dermatologia cosmetologica (ore 400):
chimica farmacologica dei prodotti cosmetici . . . . ore 50
fisiologia dell'assorbimento cutaneo » 20
fotobiologia . . . . » 30
dermatologia clinica cosmetologica . » 150
fisioterapia cosmetologica. . . . . . . » 30
chirurgia cosmetologica . . . . » 50
allergologia cosmetologica . . . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

6° Anno - indirizzo dermatologia tropicale:

Dermatologia tropicale (ore 400):
igiene e profilassi applicata . . . . . ore 40
microbiologia e parassitologia . . . . » 30
dermatologia tropicale . . . . » 100
leprologia . . . . » 60
otorinolaringoiatria . . . . » 10
neurologia . . . . » 10
clinica delle malattie tropicali . . . . » 80
chirurgia correttiva . . . . » 25
ortopedia . . . . » 25
odontoiatria . . . . » 10
pediatria . . . . » 10

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 272. — Durante i quattro o cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti di degenza, negli ambulatori e nei laboratori dell'istituto di clinica dermosifilopatica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 273. — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie, e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 274. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 275. — Per l'attuazione della attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 276. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 277. La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;

b) morfologia normale e patologica;

c) diagnostica di laboratorio;

d) diagnostica strumentale;

e) clinica.

Art. 278. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:

biologia delle cellule staminali ematiche del sistema monocitomacrofagico;

fisiopatologia generale del plasma;

genetica molecolare;

differenziazione cellulare;

immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;

istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;

morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale.

c) Diagnostica di laboratorio:

principi e metodiche biochimico-cliniche;

principi e metodiche radio-immunologiche;

principi e metodiche immunologiche;

principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;

marcatori gruppo ematici;

principi e metodiche emoreologiche;

i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali.

d) Diagnostica strumentale:

radiologia;

ultrasuonografia;

tomografia assiale computerizzata;

medicina nucleare;

endoscopia.

e) Clinica:

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;

clinica e terapia dei disordini della emostasi;

clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;

clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;

clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;

profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;

profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;

trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;

aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;

terapia trasfusionale;

emaferesi produttiva e terapeutica;

principi di chemioterapia antiblastica;

principi di radioterapia.

Art. 279. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):

biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60

Morfologia normale e patologica (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	40
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

princìpi e metodiche biochimico-cliniche	»	40
princìpi e metodiche radio-immunologiche	»	10
princìpi e metodiche immunologiche	»	20
princìpi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia normale e patologica: (ore 150):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	70
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	40
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	40

Diagnostica di laboratorio (ore 150):

princìpi e metodiche biochimico cliniche	»	50
princìpi e metodiche radio-immunologiche	»	10
princìpi e metodiche immunologiche	»	30
princìpi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	60

Diagnostica strumentale (ore 100):

radiologia	»	60
ultrasuonografia	»	20
tomografia assiale computerizzata	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Morfologia normale e patologica: (ore 100):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	40
istopatologia istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30

Diagnostica di laboratorio (ore 100):

marcatori gruppo ematici	ore	60
princìpi e metodiche emoreologiche	»	20
marcatori gruppo ematici nelle indagini medico-legali	»	20

Clinica (ore 200):

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi	»	40
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica	»	20
clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	40
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	40
princìpi di chemioterapia antiblastica	»	20
princìpi di radioterapia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	50

Diagnostica strumentale (ore 50):

medicina nucleare	»	25
endoscopia	»	25

Clinica (ore 300):

clinica e terapia dei disordini dell'emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	50
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	50
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite	»	20
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi	»	20
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale	»	20
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico	»	20
aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano	»	20
terapia trasfusionale	»	20
emaferesi produttiva e terapeutica	»	20
princìpi di chemioterapia antiblastica	»	20
princìpi di radioterapia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 280. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei reparti di degenza, nell'ambulatorio accettazione e day-hospital, nei laboratori di ematochimica, citochimica, cinetica, radioisotopi, coagulazione, immunologia, genetica, criopreservazione, tipizzazioni linfocitarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva

Art. 281. — È istituita la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione tecnico-professionale del personale medico che opererà nelle aree funzionali di prevenzione e sanità pubblica e di medicina del Servizio sanitario nazionale. Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, la scuola si articola negli indirizzi di «epidemiologia e sanità pubblica», di «organizzazione dei servizi sanitari di base», di «igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri», di «laboratorio».

La scuola rilascia il titolo di specialista in igiene e medicina preventiva, indirizzo epidemiologia e sanità pubblica, indirizzo organizzazione dei servizi sanitari di base, indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, indirizzo laboratorio.

Art. 282. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 283. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 284. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 285. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa;

b) microbiologico-immunologica e di patologia clinica;

c) giuridico-economica e sociologica;

d) medicina preventiva;

e) sanità pubblica.

Art. 286. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa:

istituzione di matematica ed elementi di informatica;
statistica medica e biometria;
epidemiologia generale e demografia;
metodologia epidemiologica applicata;
elementi di programmazione sanitaria;
organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari;
formazione e gestione del personale;
organizzazione e funzionamento degli ospedali;
organizzazione e gestione dei laboratori.

b) Microbiologico-immunologica e di patologia clinica:

immunologia;
microbiologia medica;
biochimica clinica;
microbiologia clinica;
tecniche ematologiche ed emocoagulative;
immunologia clinica ed allergologia;
microscopia clinica;
elementi di tossicologia e cancerogenesi.

c) Giuridico-economica e sociologica:

elementi di medicina legale;
diritto e legislazione sanitaria;
psicologia medica;
nozioni di diritto amministrativo;
sociologia sanitaria e servizi sociali;
legislazione ospedaliera;
economia sanitaria.

d) Medicina preventiva:

principi e metodologia di medicina preventiva;
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione;
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative;
patologia e clinica delle malattie da infezione;
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative;
medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare;
elementi di genetica;
prevenzione ed assistenza nell'età senile;
igiene mentale;
educazione sanitaria.

e) Sanità pubblica:

fisica sanitaria;

igiene dell'ambiente;

igiene degli alimenti e della nutrizione;

igiene edilizia e degli aggregati urbani;

igiene del lavoro e tossicologia industriale;

igiene ospedaliera;

igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera;

edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere.

Art. 287. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 130):

istituzioni di matematica e elementi di informatica . . . . ore 65

statistica medica e biometria . . . . . » 65

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 205):

immunologia . . . . » 65

microbiologia medica . . . . » 120

elementi di tossicologia e cancerogenesi . . . . » 20

Medicina preventiva (ore 65):

elementi di genetica . . . . » 20

educazione sanitaria . . . . » 45

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 90):

epidemiologia generale e demografia ore 90

Giuridico-economica e sociologica (ore 140):

elementi di medicina legale . . . . . . » 45

diritto e legislazione sanitaria . . . . » 45

psicologia medica . . . . » 50

Medicina preventiva (ore 45):

principi e metodologie di medicina preventiva . . . . » 45

Sanità pubblica (ore 125):

fisica sanitaria . . . . ore 40

igiene dell'ambiente . . . . » 85

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

metodologia epidemiologica applicata ore 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40

epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative . . . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene dell'ambiente . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 155):

elementi di programmazione sanitaria ore 65

metodologia epidemiologica applicata II . . . . » 90

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

nozioni di diritto amministrativo . . » 40

Sanità pubblica (ore 205):

igiene degli alimenti e della nutrizione » 70

igiene edilizia e degli aggregati urbani » 65

igiene del lavoro e tossicologia industriale . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari . . . . ore 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . ore 80

patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40

epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene dell'ambiente . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno: - indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 65):

formazione e gestione del personale ore 65

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):

sociologia sanitaria e servizi sociali » 40

Medicina preventiva (ore 225):

medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare . . . . » 90

prevenzione e assistenza nell'età senile » 90

igiene mentale . . . . » 45

Sanità pubblica (ore 70):

igiene del lavoro e tossicologia industriale. . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

organizzazione e funzionamento degli ospedali. ore 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40

epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):

igiene dell'ambiente . . . . » 40

igiene ospedaliera . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 140):

formazione e gestione del personale ore 60

organizzazione e funzionamento degli ospedali II . . . . » 80

Giuridico-economica e sociologica (ore 135):

legislazione ospedaliera . . . . » 60

economia sanitaria . . . . » 75

Sanità pubblica (ore 125):

igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera . . . . » 60

edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere. . . . . » 65

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di laboratorio:

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 120):

biochimica clinica . . . . ore 60

microbiologia clinica . . . . » 60

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40

epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 40):

igiene dell'ambiente . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di laboratorio:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 50):

organizzazione e gestione dei laboratori . . . . ore 50

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica: (ore 350):

biochimica clinica II . . . . » 90

microbiologia clinica II. . . . . » 100

tecniche ematologiche ed emocoagulative . . . . » 60

immunologia clinica ed allergologia » 50

microscopia clinica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 288. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

sanità pubblica;

analisi chimico-cliniche;

batteriologia e/o virologia;

laboratori degli istituti di igiene;

laboratori, strutture e servizi delle unità sanitarie locali e degli enti convenzionati;

altri laboratori, servizi e strutture di ricerca pubblici e/o privati purché riconosciuti idonei dal consiglio della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1988
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 321

88A4683

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 166, relativo alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, è soppresso.

Art. 2.

L'art. 269, relativo alla scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, è soppresso.

Art. 3.

Gli articoli da 270 a 274, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia toracica, sono soppressi.

Art. 4.

L'art. 184, relativo alla scuola di specializzazione in chirurgia vascolare, è soppresso.

Art. 5

Dopo l'art. 224 e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate:

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 225. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 226. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

Art. 227. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, con i suoi istituti di clinica chirurgica, chirurgia generale e neurochirurgia, clinica e fisiopatologia chirurgica, anatomia e istologia patologica, radiologia, ortopedia e traumatologia, medicina legale, ginecologia, urologia, anestesia e rianimazione.

Art. 228. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 229. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 230 — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina legale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post-operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 231. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):

fisiopatologia generale	ore	30
informatica	»	30
chirurgia sperimentale e microchirurgia	»	40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):

patologia clinica	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 50):

anestesia e rianimazione	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	50
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

anatomia chirurgica	»	100

Fisiopatologia speciale (ore 100):

trattamento pre e post-operatorio	»	50
fisiopatologia chirurgica	»	50

Chirurgia generale (ore 100):

chirurgia generale	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):

anatomia patologica	ore	20
radiologia	»	30
semeiotica strumentale	»	50

Tecnica operatoria (ore 100):

tecniche operatorie	ore	100

Chirurgia generale (ore 150):

chirurgia generale	»	150

Chirurgia speciale (ore 50):

endocrinochirurgia	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):

tecniche operatorie	ore	80

Chirurgia generale (ore 170):

chirurgia generale	»	100
chirurgia pediatrica	»	45
chirurgia geriatrica	»	25

Chirurgia speciale (ore 150):

ortopedia e traumatologia	»	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):

medicina legale	ore	20

Tecnica operatoria (ore 100):

tecniche operatorie	»	80
chirurgia endoscopica	»	20

Chirurgia generale (ore 180):

chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica.	»	50

Chirurgia speciale (ore 100):

chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 232. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, ambulatori e laboratori dell'istituto di clinica chirurgica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 233. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia all'esercizio professionale specialistico di chirurgia pediatrica. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia pediatrica.

Art. 234. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 235. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 236. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 237. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) diagnostica;

c) pediatria generale e spciale;

d) chirurgia generale;

e) chirurgia pediatrica e chirurgia speciale.

Art. 238. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

anatomia e anatomia radiologica;

embriologia;

patologia e fisiopatologia generale;

anatomia patologica;

anestesia, rianimazione e terapia intensiva.

b) Diagnostica:

diagnostica per immagini generale;

diagnostica per immagini pediatrica;

medicina nucleare;

diagnostica strumentale;
patologia clinica;
citopatologia e citodiagnostica;
diagnostica prenatale malformazioni.

c) Pediatria generale e speciale:
pediatria;
endocrinologia;
cardiologia;
oncologia;
neonatologia.

d) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia dell'apparato digerente;
tecnica operatoria.

e) Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale:
chirurgia pediatrica;
chirurgia neonatale;
neurochirurgia;
ortopedia;
urologia;
cardiochirurgia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
otorinolaringoiatria;
terapia intensiva chirurgica neonatale;
chirurgia prenatale.

Art. 239. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):
anatomia e anatomia radiologica . . ore 30
embriologia . . . . » 40
patologia e fisiopatologia generale » 30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva . . . . » 50

Diagnostica (ore 100):
diagnostica per immagini generale » 50
patologia clinica . . . . » 50

Pediatria generale e speciale (ore 50):
pediatria » 50

Chirurgia generale (ore 50):
chirurgia generale . . . . ore 50

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 50):
chirurgia pediatrica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Propedeutica (ore 50):
anatomia patologica . . . . ore 30
anestesia, rianimazione e terapia intensiva . . . . » 20

Diagnostica (ore 100):
diagnostica per immagini pediatrica. » 40
medicina nucleare . . . . » 30
citopatologia e citodiagnostica . . . . » 30

Pediatria generale e speciale (ore 60):
pediatria . . . . » 30
neonatologia . . . . » 30

Chirurgia generale (ore 140):
chirurgia dell'apparato digerente. . . » 40
tecnica operatoria . . . . » 100

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 50):
chirurgia pediatrica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica (ore 50):
diagnostica strumentale . . . . ore 50

Pediatria generale e speciale (ore 60):
cardiologia . . . . » 30
endocrinologia . . . . » 30

Chirurgia generale (ore 170):
tecnica operatoria . . . . » 170

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 120):
chirurgia pediatrica . . . . » 80
terapia intensiva chirurgica neonatale » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Pediatria generale e speciale (ore 50):
oncologia . . . . ore 50

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 350):

chirurgia pediatrica	ore	120
chirurgia neonatale	»	120
neurochirurgia	»	30
ortopedia	»	30
chirurgia plastica e ricostruttiva	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Diagnostica (ore 30):

diagnostica prenatale malformazioni	ore	30

Chirurgia pediatrica e chirurgia speciale (ore 370):

chirurgia pediatrica	»	160
urologia	»	50
cardiochirurgia	»	30
otorinolaringoiatria	»	50
chirurgia prenatale	»	80

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 240. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti degenza;
ambulatorio;
sala operatoria;
sala di diagnostica strumentale;
sala di endoscopia;
sala di terapia intensiva;
sala operatoria sperimentale;
biblioteca.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia toracica

Art. 241. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia toracica con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia toracica.

Art. 242. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 243. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 244. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 245. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e fisiopatologia;

b) metodologia clinica e terapia generale;

c) diagnostica strumentale e di laboratorio;

d) tecnica operatoria;

e) chirurgia toracica.

Art. 246. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e fisiopatologia:

anatomia, istologia ed embriologia;

anatomia ed istologia patologica;

fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio;

fisiopatologia cardiocircolatoria;

fisiopatologia dell'esofago;

statistica sanitaria e informatica;

tecnologie biomediche applicate.

b) Metodologia clinica e terapia generale:

metodologia clinica;

pneumologia e terapia medica delle pneumopatie;

cardiologia e terapia medica delle cardiopatie;

oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace;

elementi di radioterapia;

trattamento pre e post-operatorio;

anestesia in chirurgia toracica;

terapia intensiva;

principi e tecniche di circolazione extracorporea.

c) Diagnostica strumentale e di laboratorio:

endoscopia toracica;

diagnostica per immagini;

patologia clinica.

d) Tecnica operatoria:

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata;

tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio, del mediastino;

tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago;

tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici.

e) Chirurgia toracica:

istituzioni di chirurgia generale applicata;

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica;

malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici;

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma;

chirurgia delle neoplasie del torace.

Art. 247. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica e fisiopatologia (ore 370):

anatomia, istologia ed embriologia	ore	20
anatomia e istologia patologica	»	60
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio	»	100
fisiopatologia cardiocircolatoria	»	80
fisiopatologia dell'esofago	»	40
statistica sanitaria e informatica	»	20
tecnologie biomediche applicate	»	50

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 30):

patologia clinica	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 260):

metodologia clinica	ore	70
trattamento pre e post-operatorio	»	100
anestesia in chirurgia toracica	»	50
principi e tecniche di circolazione extracorporea	»	40

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 70):

diagnostica per immagini	»	70

Chirurgia toracica (ore 70):

istituzioni di chirurgia generale applicata	»	70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 40):

pneumologia e terapia medica delle pneumopatie	ore	20
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie	»	20

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 140):

diagnostica per immagini	»	60
endoscopia toracica	»	80

Chirurgia toracica (ore 220):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica	»	80
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	100
chirurgia delle neoplasie del torace	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 300):

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata	ore	80
tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino	»	100
tecniche operatorie delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici	»	120

Chirurgia toracica (ore 100):

malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica II	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

5° *Anno*:

Metodologia clinica e terapia generale (ore 110):

radioterapia	ore	30
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace.	»	30
terapia intensiva	»	50

Chirurgia toracica (ore 40):

malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma	»	40

Tecnica operatoria (ore 250):

tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino	»	150
tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago.	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 248. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: clinica chirurgica III.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare

Art. 249. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia vascolare presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia vascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in chirurgia vascolare.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia vascolare.

Art. 250. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 251. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 252. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 253. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) anatomia dell'apparato circolatorio;

b) fisiologia dell'apparato circolatorio;

c) chirurgia generale;

d) diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari;

e) patologia clinica dell'apparato circolatorio;

f) terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari;

g) patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche;

h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva;

i) biofisica e bioingegneria.

Art. 254. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Anatomia dell'apparato circolatorio:

embriologia;

istologia;

anatomia chirurgica dei vasi.

b) Fisiologia dell'apparato circolatorio:

principi di emodinamica;

principi di emoreologia;

fisiologia dell'emostasi e della coagulazione.

c) Chirurgia generale:

chirurgia generale (patologia intersistemica);

chirurgia generale;

tecniche chirurgiche;

chirurgia sperimentale.

d) Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari:

semeiotica clinica delle arteriopatie;

semeiotica clinica delle flebopatie;

semeiotica clinica delle linfopatie;

indagini diagnostiche vascolari non invasive;

angioradiologia periferica;

angiocardioradiologia;

tecniche di rilevazione emodinamica.

e) Patologia clinica dell'apparato circolatorio:

anatomia e istologia patologica;

patologia clinica delle arteriopatie periferiche;

patologia clinica delle vasculopatie viscerali;

patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica;

patologia clinica delle flebopatie;

patologia clinica delle linfopatie;

patologia clinica della coagulazione.

f) Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari:

princìpi di terapia medica delle vasculopatie;

terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche;

terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali;

tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica;

l'accesso vascolare;

terapia chirurgica delle flebopatie;

terapia chirurgica delle linfopatie;

princìpi di microchirurgia vascolare;

medicina legale e legislazione sanitaria.

g) Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche:

princìpi e tecniche della circolazione extracorporea;

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi;

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore.

h) Anestesia, rianimazione e terapia intensiva:

anestesia e rianimazione;

erapia intensiva;

terapia del dolore (nelle vasculopatie periferiche)

i) Biofisica e bioingegneria:

elementi di biofisica;

elementi di bioingegneria;

statistica e informatica.

Art. 255. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

embriologia. . . . . ore 25

istologia. . . . . » 25

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

principi di emodinamica . . . . ore 25

principi di emoreologia. . . . . » 25

Chirurgia generale (ore 125):

chirurgia generale (patologia intersistemica). » 75

chirurgia generale . . . . » 50

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 125):

semeiotica clinica delle arteriopatie . » 30

semeiotica clinica delle flebopatie . . » 30

semeiotica clinica delle linfopatie . . » 15

indagini diagnostiche vascolari non invasive. » 25

angioradiologia periferica. . . . . . . » 25

Biofisica e bioingegneria (ore 50):

elementi di biofisica. . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia chirurgica dei vasi. . . . . ore 50

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

fisiologia dell'emostasi e della coagulazione . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 175):

tecniche chirurgiche . . . . » 135

chirurgia sperimentale. . . . . » 40

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 75):

indagini diagnostiche vascolari non invasive. » 25

tecniche di rilevazione emodinamica » 50

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia e istologia patologica . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 100):

tecniche chirurgiche . . . . ore 100

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 100):

patologia clinica delle arteriopatie periferiche	ore	45
patologia clinica delle flebopatie	»	35
patologia clinica delle linfopatie	»	20

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

principi di terapia medica delle vasculopatie	»	20
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche	»	80
principi di microchirurgia vascolare	»	50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

anestesia e rianimazione	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 25):

angiocardioradiologia	ore	25

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 150):

patologia clinica delle vasculopatie viscerali	»	70
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica	»	30
patologia clinica della coagulazione	»	50

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali	»	80
terapia chirurgica delle flebopatie	»	50
terapia chirurgica delle linfopatie	»	20

Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche (ore 50):

principi e tecniche della circolazione extracorporea	»	50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 25):

terapia intensiva	»	25

Monte ore elettivo: ore 400.

5° Anno:

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 175):

tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica	ore	40
l'accesso vascolare	»	45
principi di microchirurgia vascolare	»	75
medicina legale e legislazione sanitaria	»	15

Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche (ore 100):

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi	»	60
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore	»	40

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

terapia del dolore nelle vasculopatie periferiche	»	50

Biofisica e bioingegneria (ore 75):

elementi di bioingegneria	»	35
statistica e informatica	»	40

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 256. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti di ambulatori e laboratori delle cattedre di patologia chirurgica R e chirurgia vascolare dell'Università di Palermo.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione.*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1988
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 322

88A4688

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° settembre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162 e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 849 a 852, relativi alla scuola di specializzazione in tossicologia medica (seconda facoltà di medicina e chirurgia), che muta denominazione in tossicologia, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in tossicologia

Art. 849. — È istituita la scuola di specializzazione in tossicologia presso l'Università degli studi di Napoli, afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola ha lo scopo di contribuire alla formazione di una figura professionale particolarmente esperta nel settore farmaco-tossicologico, che possa essere inserita nella problematica del farmaco a tutti i livelli della sua progettazione, alla produzione, al controllo ed alla distribuzione.

La scuola rilascia il titolo di specialista in tossicologia.

Art. 850. — La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 851. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facolta di medicina e chirurgia.

Art. 852. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, chimica, scienze biologiche.

Art. 853. — La scuola comprende tre aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) sperimentale;

c) tecnico-applicativa.

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area propedeutica:
biologia molecolare;
biologia e farmacologia cellulare;
chimica farmaceutica e tossicologica molecolare I;
biometria e statistica;
farmacologia e farmacognosia I;
tossicologia sperimentale I;
disegno degli esperimenti;
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi I.

b) Area sperimentale:
immunologia e immunochimica;
microbiologia e igiene;
anatomia ed istopatologia degli stati tossici;
metodiche analitiche chimico-fisiche e chimico-cliniche;
farmacologia e farmacognosia II;
cinetica e metabolismo in tossicologia;
tossicologia sperimentale II;
tossicologia sperimentale III;
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi II;
tossicologia da abuso dei farmaci.

c) Area tecnico-applicativa:
chimica farmaceutica e tossicologica molecolare II;
epidemiologia;
patologia comparata;
tossicologia dell'ambiente e misure di prevenzione;
tossicologia nutrizionale;
legislazione;
organizzazione di laboratorio e centri di tossicologia.

Art. 854. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 220):
biologia molecolare;
biologia e farmacologia cellulare;
chimica farmaceutica e tossicologica molecolare I;
biometria e statistica;
farmacologia e farmacognosia I;
tossicologia sperimentale I.

Sperimentale (ore 180):
immunologia ed immunochimica;
microbiologia ed igiene;
anatomia ed istopatologia degli stati tossici.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Propedeutica (ore 70):
disegno degli esperimenti;
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi I.

Sperimentale (ore 190):
metodiche analitiche chimico-fisiche e chimico-cliniche;
farmacologia e farmacognosia II;
cinetica e metabolismo in tossicologia;
tossicologia sperimentale II.

Tossico-applicativa (ore 140):
chimica farmaceutica e tossicologia molecolare II;
epidemiologia;
patologia comparata;
tossicologia dell'ambiente e misure di prevenzione.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Sperimentale (ore 230):
tossicologia sperimentale III;
cancerogenesi, mutagenesi e teratogenesi II;
tossicologia da abuso di farmaci.

Tecnico-applicativa (ore 170):
tossicologia nutrizionale;
legislazione;
organizzazione di laboratori e centri di tossicologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 855. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

Laboratori:
di dosaggio biologico;
di monitoraggio farmaci;
di tossicologia;
di farmacologia molecolare;
di neuropsicofarmacologia;
di neuroendocrinofarmacologia;
di farmacologia di base.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 2.

Gli articoli da 1141 a 1153, relativi alla scuola di specializzazione in geriatria e gerontologia della seconda facoltà di medicina e chirurgia, che muta denominazione in geriatria, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Scuola di specializzazione in geriatria

Art. 1141. — È istituita la scuola di specializzazione in geriatria presso l'Università degli studi di Napoli.

La scuola ha lo scopo di conferire la necessaria preparazione per la conoscenza approfondita dei problemi gerontologici e per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo geriatrico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

Art. 1142. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 1143. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facolta di medicina e chirurgia.

Art. 1144. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 1145. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area di gerontologia;
b) area di medicina geriatrica;
c) area di gerontologia sociale;
d) area della riattivazione e riabilitazione.

Art. 1146. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area gerontologia:
biologia dell'invecchiamento;
farmacologia;
fisiologia del'invecchiamento;
patologia geriatrica (I, II);
anatomia patologica.

b) Area di medicina geriatrica:
semeiotica generale geriatrica I e II;
diagnostica per immagini e medicina nucleare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico;
ortopedia geriatrica;
oftalmologia geriatrica;
otorinolaringoiatria ed audiologia geriatrica;
parodontologia e odontoiatria geriatrica;
clinica geriatrica e terapia I e II;
chirurgia geriatrica;
ginecologia geriatrica;
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica;
dermatologia geriatrica;
neurologia geriatrica;
psicogeriatria;
pratica geriatrica extraospedaliera e organizzazione sanitaria.

c) Area di gerontologia sociale:
geriatria sociale I e II;
psicologia dell'anziano;
formazione del personale di assistenza geriatrica.

d) Area della riattivazione e riabilitazione:
riabilitazione motoria e neurologica;
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare;
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori;
terapia occupazionale e geragogia.

Art. 1147. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

biologia dell'invecchiamento	ore	80
fisiologia dell'invecchiamento	»	70
psicologia dell'anziano	»	60
semeiotica generale geriatrica I	»	70
patologia geriatrica I	»	70
geriatria sociale I	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

anatomia patologica	ore	80
diagnostica per immagini e medicina nucleare	»	70
farmacologia	»	70
semeiotica generale geriatrica II	»	50
patologia geriatrica II	»	70
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare	ore	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

clinica geriatrica e terapia I	ore	70
parodontologia e odontoiatria geriatrica	»	10
otorinolaringoiatria e audiologia geriatrica	»	20
oftalmologia geriatrica	»	20
dermatologia geriatrica	»	10
ginecologia geriatrica	»	20
ortopedia geriatrica	»	20
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	»	20
neurologia geriatrica	»	50
psicogeriatria	»	40
riabilitazione motoria e neurologica	»	60
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	»	60

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

clinica geriatrica e terapia II	ore	120
chirurgia geriatrica	»	50
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	»	60
geriatria sociale II	»	60
terapia occupazionale e geragogia	»	40
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria	»	40
formazione del personale di assistenza geriatrica	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 1148. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto di medicina interna, geriatria, neurologia, cardiologia, reparti di riabilitazione cardiologica, respiratoria e neuromotoria, ambulatori di medicina generale e specialistici, laboratori di ergometria, ecocardiografia, emodinamica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della

scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 3.

Dopo l'art. 1166 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in ortognatodonzia afferente alla seconda facoltà di medicina e chirurgia:

Scuola di specializzazione in ortognatodonzia

Art. 1167. — È istituita la scuola di specializzazione in ortognatodonzia presso l'Università degli studi di Napoli.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti in ortopedia dento-maxillo-facciale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortognatodonzia.

Art. 1168. — La scuola ha la durata di tre anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di diciottto specializzandi.

Art. 1169. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 1170. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 1171. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area medica;
b) area chirurgica;
c) area odontoiatrica e stomatologica;
d) area specialistica gnatologica e ortognatodontica.

Art. 1172. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area medica:
embriologia e anatomia dell'apparato stomatognatico;
farmacologia clinica;
pediatria-auxologia applicata;
genetica applicata;
statistica applicata alla ricerca scientifica;
medicina legale e delle assicurazioni;
fisiologia dell'apparato stomatognatico.

b) Area chirurgica:
chirurgia odontostomatologica;
chirurgia ortognatodontica;
esercitazioni cliniche.

c) Area stomatologica:
patologia odontostomatologica;
odontoiatria conservativa;
radiologia odontostomatologica;
pedodonzia;
stomatologia preventiva;
parodontologia;
esercitazioni cliniche.

d) Area specialistica ortognatodontica:
ortognatodonzia;
odontotecnica;
semeiotica ortognatodontica;
cefalometria clinica;
metallurgia e merceologia in ortognatodonzia;
esercitazioni di laboratorio.

Art. 1173. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Area medica:
embriologia e anatomia dell'apparato stomatognatico . . . . ore 20
fisiologia dell'apparato stomatognatico I . . . . » 35
farmacologia clinica . . . . » 20
Monte ore elettivo: ore 100.

Area chirurgica:
chirurgia odontostomatologica . . . . » 20
esercitazioni cliniche . . . . » 5
Monte ore elettivo: ore 100.

Area stomatologica:
patologia odontostomatologica . . . . » 50
odontoiatria conservativa . . . . » 50
stomatologia preventiva . . . . » 25
radiologia odontostomatologica . . . » 25
Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica:
ortognatodonzia I . . . . » 80
odontotecnica . . . . » 35
esercitazioni di laboratorio . . . . . . » 35
Monte ore elettivo: ore 100.

2° Anno:

Area medica:
fisiologia dell'apparato stomatognatico II . . . . ore 10
pediatria auxologica applicata . . . . » 10
Monte ore elettivo: ore 150.

Area stomatologica:

pedodonzia	ore	40
parodontologia	»	40
esercitazioni cliniche	»	20

Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica:

semeiotica ortognatodontica	»	60
ortognatodonzia II	»	80
cefalometria clinica I	»	60
metallurgia e merceologia in ortognatodonzia	»	40
esercitazioni di laboratorio	»	40

Monte ore elettivo: ore 150.

3° Anno:

Area medica:

genetica applicata	ore	20
statistica applicata alla ricerca scientifica	»	30
medicina legale e delle assicurazioni	»	30

Monte ore elettivo: ore 150.

Area chirurgica:

chirurgia ortognatodontica	»	80
esercitazioni cliniche	»	80

Monte ore elettivo: ore 100.

Area specialistica ortognatodontica:

ortognatodonzia III	»	80
cefalometria clinica II	»	80

Monte ore elettivo: ore 150.

Art. 1174. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratorio didattico per ortognatodonzia e per odontostomatologia;

biblioteca e laboratorio odontotecnico (istituto discipline odontostomatologiche);

ambulatori e day-hospital dell'istituto discipline odontostomatologiche; reparti di degenza della clinica odontoiatrica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione.*

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1988
Registro n. 67 Istruzione, foglio n. 193

88A4740

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1988, per i finanziamenti agli istituti pubblici e privati di ricovero e cura a carattere scientifico.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, che indica le modalità di finanziamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, che stabilisce che le somme deliberate dal CIPE, pertinenti alle attività di ricerca anche finalizzata siano trasferite direttamente agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali sono state accantonate delle somme di parte corrente del Fondo sanitario nazionale 1988, per le quali non erano state ancora formulate precise proposte di riparto da parte del Ministro della sanità;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 6 settembre 1988, che indica in L. 75.000.000.000 l'importo relativo al finanziamento delle attività di ricerca corrente da assegnare agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e in L. 14.000.000.000 per le attività di ricerca corrente da assegnare agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, per l'anno 1988;

Visti i criteri proposti dal Ministro della sanità per la ripartizione delle somme destinate al finanziamento della ricerca corrente e finalizzata da assegnare agli istituti pubblici e privati di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 27 luglio 1988;

Delibera:

Sono assegnate agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e privato, le sottoelencate somme per le attività di ricerca corrente a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1988:

1) L. 75.000.000.000 agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico;

2) L. 14.000.000.000 agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato.

L'importo di cui al punto 1) è comprensivo degli oneri finanziari relativi ad eventuali accensioni di crediti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Le quote di cui sopra sono ripartite tra i predetti istituti secondo gli importi specificati nelle allegate tabelle *A* e *B* che fanno parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 27 ottobre 1988

Il Presidente delegato: FANFANI

TABELLA *A*

FINANZIAMENTO RICERCA CORRENTE - ANNO 1988
I.R.C.C.S. DI DIRITTO PUBBLICO

Istituti	75% secondo voci di spesa
Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori - Milano	9.598.015.474
Istituto nazionale per la ricerca sul cancro - Genova	11.072.345.682
Istituti fisioterapici ospitalieri - Roma	6.976.714.348
Fondazione senatore Giovanni Pascale - Napoli	8.027.083.118
Istituto oncologico - Bari	683.082.929
Istituto neurologico Carlo Besta - Milano.	2.485.054.756
Policlinico San Matteo - Pavia	7.594.624.856
Ospedale maggiore - Milano.	4.485.374.238
Istituto nazionale riposo e cura anziani - Ancona	4.978.915.217
Istituto gastroenterologico Saverio De Bellis - Castellana Grotte (Bari).	1.993.657.235
Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo - Trieste	992.950.425
Istituto Giannina Gaslini Genova.	4.489.716.240
Istituto ortopedico Rizzoli Bologna.	11.622.465.482
Totale	75.000.000.000

TABELLA *B*

FINANZIAMENTO RICERCA CORRENTE - ANNO 1988
I.R.C.C.S. DI DIRITTO PRIVATO

Istituto	Finanziamento	Settori di ricerca
Ospedale San Raffaele Milano	3.300.000.000	- La malattia diabetica: complicanze e sostituzione della funzione endocrino-pancreatica. - Studi mediante utilizzo della risonanza magnetica nucleare 1.5 Tesla.
Fondazione clinica del lavoro - Pavia	2.000.000.000	- Settore preventivo-riabilitativo: monitoraggio delle capacità residue di soggetti portatori di menomazioni ai fini del recupero sociale ed occupazionale. - Settore della medicina ed igiene: monitoraggio dell'inquinamento ai fini della prevenzione e cura delle tecnopatie.
Fondazione Stella Maris - Calambrone (Pisa)	1.200.000.000	- Fisiopatologia dello sviluppo del linguaggio in età evolutiva: messa a punto di tecniche di valutazione clinica e di analisi automatica dei disturbi del linguaggio in età evolutiva e sperimentazioni di tecniche riabilitative. - Prevenzione del danno neuropsichico precoce: sviluppo e sperimentazione di tecnologie di valutazione automatica computerizzata dell'attività bioelettrica cerebrale e dell'attività motoria del neonato e del lattante. - Tecniche psicoterapiche nell'infanzia e nella adolescenza: sperimentazione di protocolli di intervento psicoterapico individuale, di gruppo e familiare nelle disarmonie evolutive precoci e nella psicopatologia dell'adolescenza. - Studio della poligrafia nei più complessi disturbi neuropsichici, nonché nello sviluppo della epilettologia, specie nelle forme maligne e complesse. - Studio delle funzioni corticali nei diversi ambiti patologici, sia congeniti che acquisiti in età evolutiva.
Centro auxologico Piancavallo Milano	1.300.000.000	- Studi epidemiologici e funzionali sui fattori di rischio e sulle alterazioni dell'età evolutiva con conseguenze patologiche in età adulta.

Istituto	Finanziamento	Settori di ricerca
Fondazione Casimiro Mondino - Pavia	1.000.000.000	- Studi di neurofisiopatologia clinica attraverso l'uso di tecniche elettromiografiche, elettroencefalografiche e del potenziale evocato. - Studi di neurologia clinica valutativa e funzionale per l'ottimizzazione dell'assistenza. - Studi e validazione di modelli sperimentali. - Studi di neurologia del comportamento per evidenziare eventuali correlazioni tra disordini comportamentali ed alterazioni di parametri biologici quantificabili.
Istituto Sanatrix - Venafro (Isernia)	1.100.000.000	- Malattie degenerative del sistema nervoso e malattie sistemiche: interelazioni patogenetiche e cliniche.
Centro Eugenio Medea - Bosisio Parini (Como)	1.200.000.000	- Evoluzione clinica degli stati deficitari con particolare riguardo alla condizione di gravità/complessità. - Ricerche in tema di classificazione sindromica delle epilessie su base lesionale in età evolutiva con particolare riguardo agli aspetti funzionali neurofisiologici in soggetti con disturbi neuropsichici concomitanti. - Determinazione di standars di valutazione in campo neurofisiologico rispetto alle diverse tipologie minorative, con particolare riguardo a nuove tecnologie elettrofisiologiche. - Puntualizzazione del criterio di diagnosi funzionale nella prospettiva dei piani di intervento riabilitativo.
Ospedale Bambin Gesù - Roma	2.400.000.000	- Problemi chirurgici dell'età pediatrica con particolare riguardo alle malformazioni ed ai trapianti di cuore, fegato e reni. - Problemi di pediatria medica nell'ambito delle anormalità (malformazioni e malfunzioni). - Problemi infettivologici in età pediatrica con particolare riguardo all'epatite B, all'AIDS e alla difesa dalle infezioni nosocomiali.
Istituto Oasi Troina (Enna)	500.000.000	- Cause congenite ed acquisite del ritardo mentale e della involuzione cerebrale senile: prevenzione, cura e riabilitazione.
Totale	14.000.000.000	

88A4760

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente e conto capitale 1988, per il finanziamento degli istituti zooprofilattici sperimentali.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali erano state accantonate quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente e in conto capitale relative all'anno 1988, per le quali non erano state ancora formulate precise proposte di riparto da parte del Ministro della sanità;

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 97 concernente il trattamento normativo del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 12 agosto 1988, concernente l'assegnazione di fondi agli istituti zooprofilattici sperimentali per l'anno 1988;

Ritenuto di condividere i criteri proposti dal Ministro della sanità e approvati dal Consiglio sanitario nazionale per la ripartizione delle spese correnti e di investimento degli istituti zooprofilattici sperimentali;

Visto il parere espresso dal Consiglio sanitario nazionale in data 6 luglio 1988;

Delibera:

È assegnata alle regioni e province autonome interessate, per le esigenze degli istituti zooprofilattici sperimentali la somma di L. 59.716.000.000, a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente anno 1988.

Per le esigenze di investimento degli istituti zooprofilattici sperimentali è attribuita, alle regioni e province autonome interessate, la quota di L. 17.000.000.000 a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte conto capitale anno 1988.

Le suddette somme sono ripartite secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 27 ottobre 1988

Il Presidente delegato FANFANI

TABELLA

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE E CONTO CAPITALE 1988, PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI.

Istituti	Regioni	Parte corrente (in migliaia di lire)	Finanziamento in conto capitale
I.Z.S. Torino	Piemonte Valle d'Aosta Liguria	7.899.000	2.461.954
I.Z.S. Brescia	Lombardia Emilia-Romagna	13.746.000	3.350.879
I.Z.S. Padova	Veneto Friuli-Venezia Giulia Provincia autonoma di Trento - Provincia autonoma di Bolzano	8.100.000	2.366.549
I.Z.S. Perugia	Umbria Marche	3.594.000	908.101
I.Z.S. Roma	Lazio Toscana	6.526.000	1.735.836
I.Z.S. Teramo	Abruzzo Molise	4.593.000	1.545.173
I.Z.S. Portici	Campania Calabria	4.249.000	1.053.418
I.Z.S. Foggia	Puglia Basilicata	3.024.000	1.080.460
I.Z.S. Palermo	Sicilia	4.085.000	1.073.064
I.Z.S. Sassari	Sardegna	3.900.000	1.424.566
	Totale . . .	59.716.000	17.000.000

88A4761

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Direttive per il programma di edilizia residenziale pubblica per il biennio 1988-89, ai sensi dell'art. 22 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, che reca norme per l'edilizia residenziale;

Visto l'art. 22, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che proroga fino al 31 dicembre 1992 la devoluzione dei contributi di cui all'art. 10, comma 1, lettera *b)* e *c)* della legge 14 febbraio 1963, n. 60;

Visto l'art. 22, comma 2, della citata legge che dispone che di tali contributi sia versata in entrata al bilancio dello Stato per il 1988 la quota di lire 1.250 miliardi, per il periodo 1989-92 la quota di lire 1.000 miliardi per ciascun anno, assegnando le quote residue all'edilizia residenziale pubblica per la costruzione di abitazioni per i lavoratori dipendenti;

Visto l'art. 22, comma 3, della citata legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza, per la concessione, in favore delle imprese edilizie, cooperative e relativi consorzi, dei contributi di cui all'art. 16 della legge n. 457/78, per interventi di edilizia agevolata, ivi compresi i programmi di recupero di cui all'art. 1, comma 1, lettera *b)*, della medesima legge n. 457 del 1978;

Vista la proposta del Ministero dei lavori pubblici - Segretariato C.E.R., del 13 luglio 1988, prot. n. 415, con la quale viene presentato un piano di riparto di tali fondi sulla base dei parametri già utilizzati per il biennio 1986-87;

Considerato che alcuni indici posti a base di tali parametri (variazione di popolazione, variazione dei nuclei familiari, reddito pro-capite) hanno in questi ultimi anni subito scarti contenuti;

Considerato che sono in corso presso il Ministero dei lavori pubblici studi per la verifica dei mutamenti subiti dagli indici posti a base dei parametri al fine di un aggiornamento dei medesimi da utilizzare nel riparto dei fondi inerenti gli anni successivi al biennio considerato;

Udita la relazione del Sottosegretario dei lavori pubblici;

Delibera:

È approvato il programma di edilizia residenziale pubblica per il biennio 1988-89, da finanziarsi con le somme disponibili di cui all'art. 22 della legge 11 marzo 1988, n. 67, citata in premessa:

1. Il programma è finalizzato alla:

1.1. Realizzazione di programmi edilizi ed urbanistici integrati.

1.2. Incremento del parco abitativo da realizzarsi sia utilizzando lo strumento delle nuove costruzioni che lo strumento, da parte degli I.A.C.P. e dei comuni, dell'acquisizione di immobili da recuperare (edilizia sovvenzionata).

1.3. Costruzione di abitazioni o recupero del patrimonio esistente da parte di cooperative edilizie ed imprese di costruzione (edilizia agevolata-convenzionata).

1.4. Acquisizione ed urbanizzazione di aree ai sensi dell'art. 32 della legge n. 865/71.

2. I programmi integrati riguardano l'attuazione di piani di recupero di cui all'art. 28 della legge n. 457/78, di piani particolareggiati o altri strumenti ad essi equiparabili, ai sensi di leggi anche regionali.

2.1. L'integrazione dei programmi è rappresentata dalla compresenza alternativa od integrata:

di modalità diverse di intervento: recupero, nuove costruzioni, acquisto di patrimonio esistente connesso al programma;

di operatori diversi, pubblici e privati: comuni, I.A.C.P., singoli proprietari, imprese, cooperative edilizie di abitazione e produzione lavoro;

di forme di finanziamento diverse, pubbliche e private: fondi assegnati e non ancora utilizzati - ordinari e straordinari; fondi di cui ai precedenti punti; mutui fondiari ed edilizi; fondi propri.

2.2. I piani integrati ai sensi dell'art. 28 della legge n. 457/78 possono comprendere recupero edilizio ed urbanistico, riqualificazione ambientale ed urbanistica con riferimento a volumi residenziali e non.

3. Finanziamento del programma.

Il programma di cui al punto 2 è finanziato:

3.1. Con i contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro dovuti per gli anni 1988-89 ai sensi della legge 14 febbraio 1963, n. 60, nei limiti, stabiliti dall'art. 22, comma 2, della legge 11 marzo 1988, n. 67, stimati in lire 1.865 miliardi, relativamente agli interventi in edilizia sovvenzionata.

3.2. Con il limite di impegno previsto dall'art. 22, comma 3, della legge n. 67/88 e successive disposizioni finanziarie di carattere correttivo, relativamente agli interventi di edilizia agevolata-convenzionata destinata alla concessione di contributi ai sensi dell'art. 16 della legge n. 457/78.

4. Sul finanziamento indicato al precedente punto 3.1 sono accantonate quote dell'1% e del 2% per i fini previsti rispettivamente dall'art. 2, lettera *f)* ed art. 3, lettera *q)*, della legge n. 457/78. La restante disponibilità è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano con la riserva del 70% al Mezzogiorno, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della legge n. 67/88.

4.1. Sulla somma indicata al precedente punto 3.2 sono accantonate due quote pari rispettivamente al 3% ed al 2% destinate alle finalità di cui all'art. 2, lettera *f)* ed all'art. 3, lettera *q)*, della legge n. 457/78. La restante disponibilità è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

4.2. Sulle somme, come sopra assegnate, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono accantonare quote in misura non superiore a quella prevista dall'art. 3, lettera *q)*, della legge n. 457/78 per gli analoghi fini.

Roma, addì 27 ottobre 1988

Il Presidente delegato: FANFANI

88A4762

DELIBERAZIONE 27 ottobre 1988.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984, per il finanziamento di programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la propria delibera in data 31 luglio 1986 relativa alla determinazione di una quota del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984, pari a lire 21.420.000.000 per il finanziamento di sedici progetti di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca nel settore sanitario e alla conseguente ripartizione in via provvisoria tra le regioni e province autonome interessate, della quota stessa;

Vista la medesima delibera in data 31 luglio 1986 con la quale è stata assegnata alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano la somma di L. 6.426.000.000 quale anticipo sugli importi definitivi da attribuirsi previa verifica dello stato di attuazione dei singoli programmi;

Vista la proposta del Ministro della sanità, pervenuta in data 12 agosto 1988, con la quale si propone di assegnare la somma di L. 9.130.800.000 per il finanziamento definitivo di sei programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca, per i quali è stato verificato ai sensi dell'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, lo stato di attuazione;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 6 luglio 1988;

Delibera:

È assegnata alle regioni e province autonome interessate, per il finanziamento definitivo di sei programmi di sperimentazione di prodotti prototipali o metodologici di ricerca, la somma di L. 9.130.800.000 a valere sul Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1984; detta somma è ripartita secondo gli importi di cui alla colonna *e)* dell'allegata tabella che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, addì 27 ottobre 1988

Il Presidente delegato: FANFANI

TABELLA

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE 1984, PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI SPERIMENTAZIONE DI PRODOTTI PROTOTIPALI E METODOLOGICI DI RICERCA

Progetti di sperimentazione a)	Importo totale del progetto b)	Regioni interessate c)	Importi già assegnati con delib. CIPE 31-7-1986 d)	Importi a saldo e)
Laser dentistico	1.500.000.000	Emilia-Romagna (*)	210.000.000	350.000.000
		Lombardia	120.000.000	350.000.000
		Toscana	120.000.000	350.000.000
Intelab	1.500.000.000	Toscana (*)	270.000.000	380.000.000
		Molise	180.000.000	670.000.000
Teleassistenza.	500.000.000	Lazio (*)	150.000.000	350.000.000
Bilancio in base zero	6.044.000.000	Veneto (*)	846.160.000	1.430.840.000
		Emilia-Romagna	—	1.928.000.000
		Provincia autonoma di Trento	483.520.000	375.480.000
		Provincia autonoma di Bolzano	483.520.000	496.480.000
Monitor.	500.000.000	Piemonte (*)	90.000.000	210.000.000
		Friuli-Venezia Giulia	60.000.000	140.000.000
Vaccinazione morbillo.	3.000.000.000	Sardegna (*)	260.000.000	(**) 1.542.000.000
		Abruzzo	80.000.000	
		Basilicata	80.000.000	
		Calabria	80.000.000	
		Campania	80.000.000	
		Puglia	80.000.000	
		Emilia-Romagna	80.000.000	170.000.000
		Marche	80.000.000	168.000.000
		Sicilia	80.000.000	220.000.000
Totale	13.044.000.000		3.913.200.000	9.130.800.000

(*) Regione capofila.
(**) Finanziamento complessivo da attribuire alla regione Sardegna.

88A4763

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1988, registro n. 10, foglio n. 376, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» è stata autorizzata ad accettare il legato consistente nel 40% di titoli di Stato e saldi di conti correnti bancari per l'ammontare di L. 170.773.678, disposto dalla sig. ra Lucia Botta, nata a Milano, il 19 gennaio 1922 e deceduta a Milano il 16 luglio 1986, a favore della fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» con testamento olografo del 3 aprile 1986, pubblicato dal notaio Alberto Roncoroni di Milano il 28 agosto 1986 con il n. 56508 di repertorio e registrato a Milano il 4 settembre 1986 al n. 21356.

88A4736

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 21 luglio 1988 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Tecmeco*, con sede in Vazia (Rieti) e stabilimento in Vazia (Rieti):

periodo: dal 5 giugno 1988 al 3 dicembre 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 3 dicembre 1985 - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1986: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/1979.

2) *S.a.s. S. Maria ad Rupes*, con sede in Castel S. Elia (Viterbo) e stabilimento di Castel S. Elia (Viterbo):

periodo: dall'11 aprile 1988 all'11 luglio 1988 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 11 luglio 1985 - CIPI 15 aprile 1986;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 16 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. So.Ge.Ca.*, con sede in Roma e stabilimento di Pontelucano - Tivoli (Roma):

periodo: dal 5 aprile 1988 all'8 ottobre 1988;
causale: fallimento in data 9 ottobre 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Tre I - Industria italiana imballaggi*, con sede in Vazia (Rieti) e stabilimento di Vazia (Rieti);

periodo: dal 27 dicembre 1987 al 26 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. I.C.A.L. - Industria conserve alimentari Latina*, con sede in Borgo S. Michele (Latina) e stabilimento di Borgo S. Michele (Latina):

periodo: dal 9 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale (art. 8, comma 1, della legge 20 maggio 1988, n. 160): si.

6) *S.p.a. Teknarca*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone):

periodo: dal 23 marzo 1987 al 21 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto si.

7) *S.r.l. Cartiera Latina*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 26 giugno 1988 al 24 dicembre 1988;
causale: fallimento in data 27 giugno 1986 - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 27 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

8 *S.r.l. I.R.A.M. - Industria romana articoli Moretta*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 19 agosto 1987 al 20 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 21 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Tipografia Tiburtina*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 3 aprile 1988 al 2 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale (articoli 35 e 37 della legge n. 416/81) - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° ottobre 1987;
pagamento diretto: no;
contributo addizionale (art. 8, comma 1, della legge 20 maggio 1988, n. 160): si.

10) *S.p.a. Binet sul Liri*, con sede in Isola del Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola del Liri (Frosinone):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° agosto 1987;
pagamento diretto: si.

11) *Soc. T.S.G. - Tirrena compagnia d'interni*, con sede in Sabaudia (Latina) e stabilimento di Sabaudia (Latina):

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si;
esclusi i lavoratori assunti con contratti di formazione-lavoro.

12) *S.r.l. Filogest*, con sede in Priverno (Latina) e stabilimenti di Prato (Firenze) e Priverno (Latina):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale (art. 8, comma 1, della legge 20 maggio 1988, n. 160): si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, ad esclusione dei casi espressamente indicati ai punti relativi alle singole aziende.

L'Istituto nazionale e previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

88A4772

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ripartizioni dei fondi destinati al rifinanziamento di incentivi per il risparmio energetico

Il CIPE, nella seduta del 27 ottobre 1988, ha ripartito fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano uno stanziamento previsto per l'esercizio 1988 dell'art. 15, comma 37, della legge 11 marzo 1988, n. 67, destinato al rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 12 della legge n. 308/1982 nella seguente misura:

A) Art. 12, primo comma, punto 1 (contributi in conto capitale):

Regioni	Assegnazioni (in milioni di lire)
Provincia autonoma di Trento.	428
Provincia autonoma di Bolzano	483
Valle d'Aosta.	433
Piemonte	1.847
Liguria	858
Lombardia	3.284
Veneto	1.917
Friuli-Venezia Giulia	666
Emilia-Romagna	2.624
Toscana	1.763
Umbria	852
Marche	989
Lazio	1.615
Abruzzo	867
Molise.	611
Campania	1.373
Puglia	2.097
Basilicata	1.044
Calabria	1.231
Sicilia	2.598
Sardegna	2.420
Totale	30.000

B) Art. 12, primo comma, punto 2 (contributi in conto interessi):

Regioni	Assegnazioni (in milioni di lire)
Provincia autonoma di Trento.	57
Provincia autonoma di Bolzano	64
Valle d'Aosta.	58
Piemonte	246
Liguria	114
Lombardia	438
Veneto-	256
Friuli-Venezia Giulia	89
Emilia-Romagna	350
Toscana.	235
Umbria	114
Marche	132
Lazio.	215
Abruzzo.	116
Molise.	81
Campania.	183
Puglia	280
Basilicata	139
Calabria.	164
Sicilia	346
Sardegna	323
Totale	4.000

88A4766

Modificazione al Programma case per i lavoratori addetti all'industria nelle regioni Calabria e Puglia ai sensi della legge 24 aprile 1980, n. 146.

Il CIPE, con delibera adottata nella seduta del 27 ottobre 1988, ha così modificato la deliberazione dell'8 agosto 1980, limitatamente a quanto concerne il «settore case per lavoratori» (allegato *C)*:

a) nella regione Calabria, sotto la voce «agglomerato di Porto Salvo», l'Ente nazionale idrocarburi, già individuato quale soggetto attuatore dell'intervento per lire 1.181 milioni, è sostituito con la cooperativa edilizia «La Salute Medica» S.r.l. di Vibo Valentia, fermo restando localizzazione e importo del finanziamento;

b) nella regione Puglia, sotto la voce «agglomerato di Lecce» è cancellato. l'intervento «S.p.a. Fiat case sud di Surbo (Lecce)» per l'importo di lire 4.726 milioni, ed inserito, sotto la voce «agglomerato di Bari-Modugno» il seguente intervento: «Monviso 75 S.r.l.» per un importo di lire 4.726 milioni.

88A4765

Programma di interventi AIMA per il 1989 ai sensi della legge 14 agosto 1982, n. 610

Il CIPE, nella seduta del 27 ottobre 1988, ha approvato il programma degli interventi nazionali dell'AIMA per il 1989, per una spesa di 983,9 miliardi di lire così articolata:

	Miliardi di lire
Aiuti nazionali allo stoccaggio privato a breve termine dei vini da tavola e dei mosti	23
Aiuto ai mosti concentrati e rettificati	60
Acquisto di alcole proveniente dalla distillazione della frutta e patate	20
Acquisto e stoccaggio dei prodotti della distillazione	190
Spese per lo schedario viticolo.	7,5
Importo perequativo straordinario zucchero	105
Misure integrative nel settore dello zucchero. . .	41
Indennità di abbandono della produzione lattiera. .	50
Aiuti al prolungamento della stagionatura dei prosciutti	22
Aiuti per il sostegno del settore suinicolo	70
Aiuti per il sostegno del settore bovino	102
Ammasso pubblico di carcasse di bovini allevati in Sicilia	7
Premio supplementare al mantenimento di vacche nutrici	45
Premio complementare alla nascita dei vitelli	45
Programma per la classificazione delle carcasse suine	0,6
Aiuto per il sostegno del mercato della lana	9
Aiuto allo stoccaggio privato del formaggio pecorino e del fiore sardo	15,8
Contributo ai primi acquirenti di semi di soia	25
Aiuti a sostegno delle arance, limoni e mandarini trasformati dalle industrie.	50
Aiuti a sostegno del settore delle mele	15
Aiuti a sostegno della commercializzazione delle mandorle, nocciole e dei pistacchi.	10
Misure a sostegno del mercato delle patate	15
Aiuto all'ammasso privato delle olive da mensa delle principali varietà nazionali, prodotte nel 1988.	6
Fondo riserva.	50
Totale	983,9

88A4769

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezione di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *A*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta dell'11 febbraio 1988, non ha riconosciuto la condizione di ristrutturazione aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

1) Alicoop Umbra - Società cooperativa ortofrutticola a r.l. di Pistrino di Citerna (Perugia) - 30 marzo 1987;

2) Atea - Apparecchiature termostatiche ed affini S.r.l., con sede in Torino e stabilimento di Bardello (Varese) - giugno 1987;

3) Calzaturificio Zaroli S.p.a. di Perugia - 9 marzo 1987;

4) Camiceria di Galliate S.p.a. di Galliate (Novara) - 4 maggio 1987;

5) Carelli S.r.l., con sede ed unità di Taranto - 1° gennaio 1987;

6) Cigala & Bertinetti Industrie S.p.a., con sede in Torino e stabilimenti di Torino e San Benigno Canavese (Torino) - marzo 1987;

7) CTM - Costruzioni termomeccaniche S.p.a., con sede in Oderzo (Treviso) e magazzino di Bolzano - 1° ottobre 1986;

8) Durst Phototechnik S.r.l., con sede in Bolzano e stabilimento di Bressanone (Bolzano) - settembre 1987;

9) Filatura Cavese S.r.l. di Cava de' Tirreni (Salerno) - 25 maggio 1987;

10) Fimet Motori & Riduttori S.p.a., con sede in Torino e stabilimento di Bra (Cuneo) - 20 aprile 1987;

11) G. & F. Riorda industrie abbigliamento S.p.a. di Fossano (Cuneo) - 1° gennaio 1987;

12) Ghinea S.p.a. di Ellera Umbra (Perugia) - 1° aprile 1986;

13) Iberna S.p.a., con sede in Buccinasco (Milano) e stabilimenti di Buccinasco, Casteggio (Pavia) e Zingonia (Bergamo) - dicembre 1986;

14) Incis S.p.a. di Busto Arsizio (Varese) - 28 novembre 1983;

15) Komarek S.p.a. di Arco (Trento) - 11 febbraio 1988;

16) Lames S.p.a. di Chiavari (Genova) - 2 marzo 1987;

17) M.E.S. - Meccanica per l'elettronica & servomeccanismi S.p.a. di Roma - gennaio 1987;

18) Nones S.p.a. di Trento - 1° agosto 1987;

19) Nuova Pansac S.p.a., con sede in Milano e stabilimento di Mira (Venezia) - 1° luglio 1987;

20) Off. Fond. Ing. Giovanni Breda S.p.a. di Cadoneghe (Padova) - 1° settembre 1988;

21) Oreste Pardini S.p.a. di Camaiore (Lucca) - 1° luglio 1987;

22) P.A.T. - Production of Alternative Technologies S.r.l., con sede in Roma e stabilimento di Dolceacqua (Imperia) - 25 maggio 1987;

23) Ponte Liebig S.p.a. ora Panzani Ponte Liebig S.p.a. di Milano 1° gennaio 1987;

24) Pulitori ed affini S.p.a. di Brescia - 1° giugno 1987;

25) S.A.C.S.E. S.p.a. di Ellera Umbra (Perugia) - 11 febbraio 1988;

26) S.M.A. S.r.l., con sede in Poggibonsi (Siena) e stabilimento di Monteriggioni (Siena) - 2 novembre 1986;

27) Termotubi S.r.l. di Portoscuso (Cagliari) - 20 novembre 1986;

28) Vernante Pennitalia S.p.a., con sede in Cuneo e stabilimento di Roccasecca (Frosinone) - 1° giugno 1987.

88A4767

Reiezione di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *C*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta dell'11 febbraio 1988, non ha riconosciuto la condizione di crisi aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

1) Armo S.p.a. di Ospedaletto Euganeo (Padova) - 16 marzo 1986;

2) Astila S.p.a., con sede in Bergamo e stabilimento di Asti - gennaio 1987;

3) Bella Jersey S.p.a. di Monastir (Treviso) 18 febbraio 1987;

4) Cantine San Giorgio S.r.l. di San Giorgio Canavese (Torino) - 1° febbraio 1987;

5) Centro Editoriale Nazionale - CEN S.r.l. di Roma - 31 maggio 1987;

6) C.E.S.A.T. S.r.l. di Firenze - 1° dicembre 1985;

7) Cinecittà S.p.a. di Roma - gennaio 1987;

8) Clementi fabbrica argenteria di Giovanni Mantel & C. S.r.l. di Casalecchio di Reno (Bologna) - dicembre 1986;

9) Co.Ed.In. S.r.l. di Pozzuoli (Napoli) - 28 gennaio 1987;

10) Conglomerati cementizi S.p.a. di Capua (Caserta) - 13 ottobre 1986;

11) Consorzio produttori latte - Società cooperativa a r.l. di Casale Monferrato (Alessandria) - maggio 1985·

12) Dantese S.n.c. di Dantese Aniello & C. di Napoli - 11 febbraio 1988;

13) Decorgiorgi S.r.l. di Terranuova Bracciolini (Arezzo) - 15 dicembre 1986;

14) Duca Visconti di Modrone Velvis S.p.a., con sede in Milano e stabilimento di Vaprio d'Adda (Milano) - 11 febbraio 1988;

15) Firinu Costruzioni S.p.a., con sede in Cagliari e stabilimento di Portovesme (Cagliari) - 11 febbraio 1988;

16) Florio & C. S.p.a., con sede in Salerno e stabilimento di Pontecagnano (Salerno) - 11 febbraio 1988;

17) Fonderia Ghisa Mirandola S.p.a. di Mirandola (Modena) - 11 febbraio 1988;

18) Fonderie Ernesto Radaelli S.p.a. di Torrecuso (Benevento) - 2 gennaio/15 aprile 1984;

19) F.lli Pedol S.p.a., di Conegliano Veneto (Treviso) - 9 marzo 1987;

20) I.G.A. S.r.l., con sede in Monza (Milano) e stabilimento di Talamona (Sondrio) - 1° gennaio 1987;

21) I.M.E.C. - Industria manufatti edili cemento S.a.s., con sede in Sorrento (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli) - 11 febbraio 1988;

22) Impianto betonaggio salernitano S.r.l. di Agropoli (Salerno) - 4 novembre 1986;

23) Saiag industria divisione Sirtal S.p.a., con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Bruino (Torino) - febbraio 1987;

24) I.P.I. - International plastics italiana S.p.a., con sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti di Scarperia, Sant'Agata Mugello e Cesenatico (Forlì) - 11 febbraio 1988;

25) La Magona di Cecina S.r.l. di Cecina (Livorno) - 11 febbraio 1988;

26) La Torinese S.a.s., con sede in Torino ed unità nell'area di Torino, Cuneo e Vercelli - 11 febbraio 1988;

27) Legnochimica S.p.a., con sede in Pamparato (Cuneo) e stabilimento di Rende (Cosenza) - settembre 1986;

28) Metalmeccanica del Tirso S.p.a. di Bolotana (Nuoro) - 11 febbraio 1988;

29) M.I.Me. S.r.l. di Bari - 1° marzo 1987;

30) Molini F.lli Variola-Cordovado e Cervignano S.p.a. di Cervignano del Friuli (Udine) - 22 giugno 1987;

31) M.P.G. S.r.l. di Giaveno (Torino) - 1° dicembre 1986;

32) Noalex S.p.a. di Noale (Venezia) - 12 marzo 1987;

33) Nordlegno S.r.l. di Roma - 1° maggio 1987;

34) Nuova Multedo S.p.a., con sede in Genova e stabilimento di Genova-Sestri - 11 febbraio 1988;

35) Pettiti Giuseppe S.p.a., con sede in Torino e stabilimento di Settimo Torinese (Torino) - 16 luglio 1984;

36) Piantoni Bartolo, con sede in Vilmiore di Scalve (Bergamo) e stabilimenti di Costa Volpino e Dalmine (Bergamo) - 1° luglio 1987;

37) Saiag industria S.p.a. di Ciriè (Torino) - ottobre 1986;

38) Se.Ba. S.r.l., con sede in Torino ed unità di Pozzuoli (Napoli) - 19 gennaio 1987;

39) Sg. Racing Car S.r.l. di San Lazzaro di Savena (Bologna) - 20 luglio 1987;

40) Siade S.p.a. di Bresso (Milano) - 27 aprile 1987;

41) Sile S.r.l. di Isorella (Brescia) - 30 dicembre 1985 - 3 marzo 1986;

42) Sorgente dei mobili S.n.c. di Arosio (Como) - 1° maggio 1987;

43) Tekal S.p.a. già Geco S.p.a. di San Giovanni Teatino (Chieti) 11 febbraio 1988;

44) Unione manifatture S.p.a., con sede in Milano e stabilimenti di Verbania Intra (Novara), Nerviano (Milano) e Trecate (Novara) - 11 febbraio 1988;

45) Vecoper italiana S.p.a. di Istrana (Treviso) - febbraio 1986;

46) Zanette S.p.a. di Brugnera (Pordenone) - aprile 1987.

88A4768

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189